



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE  
DEL MAR TIRRENO CENTRALE  
NAPOLI - SALERNO - CASTELLAMMARE DI STABIA

# AGGIORNAMENTO DELLA PERFORMANCE TRIENNIO 2022-2024.

INDIVIDUAZIONE OBIETTIVI ANNUALITA' 2022



## SOMMARIO

---

<b>1. PREMESSA</b> .....	3
<b>2. PRESENTAZIONE DELL'ENTE</b> .....	4
<b>2.1 COSA FACCIAMO</b> .....	7
<b>2.2 COME OPERIAMO</b> .....	9
<b>3 L'ENTE IN CIFRE</b> .....	12
<b>3.1 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA</b> .....	12
<b>3.2 LE RISORSE FINANZIARIE</b> .....	14
<b>4. OBIETTIVI PIANO PERFORMANCE</b> .....	15
<b>5 SISTEMI DI VALUTAZIONE</b> .....	22
<b>6 COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE DI BILANCIO</b> .....	23



---

## 1. PREMESSA

---

Il Piano della performance - lo strumento che dà avvio al ciclo di gestione della performance - è un documento programmatico triennale in cui, in coerenza con le risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi, gli indicatori ed i target. Il Piano definisce dunque gli elementi fondamentali su cui si baserà poi la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance e rappresenta per l'Autorità di Sistema Portuale lo strumento per migliorare la propria efficienza nell'utilizzo delle risorse, la propria efficacia nell'azione verso l'esterno, per promuovere la trasparenza e prevenire la corruzione.

Con la legge-delega 4 marzo 2009, n. 15 e il successivo **D. Lgs. 150/09 – Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni** - si è provveduto ad una riforma organica della disciplina del rapporto di lavoro dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2, comma 2, del D. Lgs. 165/01 intervenendo in particolare in materia di contrattazione collettiva, di valutazione delle strutture e del personale delle amministrazioni pubbliche, di valorizzazione del merito e di promozioni delle pari opportunità.

Il suddetto decreto introduce un insieme di documenti e di verifiche che costruiscono un percorso attraverso il quale si arriva alla definizione del **"ciclo di gestione della performance"**.

**Con l'emanazione del D.lgs. 74/2017 sono state introdotte alcune modifiche al D. Lgs. 150/09** che ridefiniscono alcuni aspetti del ciclo di gestione della performance, i soggetti coinvolti, le modalità di applicazione. In particolare:

- l'art. 10, rubricato "Piano della performance e Relazione sulla performance", indica che le Amministrazioni redigono e pubblicano sul sito istituzionale annualmente "entro il 31 gennaio, il Piano della performance, documento programmatico triennale, ..., che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori";
- l'art. 15, alle lettere a) e b) del comma 2, definisce la responsabilità dell'organo di indirizzo politico-amministrativo nell'emanazione di "direttive generali contenenti gli indirizzi strategici" e nella definizione, in collaborazione con i vertici dell'amministrazione, del Piano;



- l'art. 5, al comma 1, definisce infine che "...gli obiettivi sono programmati su base triennale e definiti, prima dell'inizio del rispettivo esercizio, dagli organi di indirizzo politico-amministrativo, sentiti i vertici dell'amministrazione che a loro volta consultano i dirigenti o i responsabili delle unità organizzative. Gli obiettivi sono definiti in coerenza con quelli di bilancio indicati nei documenti programmatici...";

il D.L. 80/2021, convertito con modificazioni in L. 113/2021, all'art.6 introduce il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), quale documento unico di programmazione e governance che sostituisce una serie di piani dell'Amministrazione, tra cui il Piano delle Performance, il POLA ed il Piano in materia di anticorruzione, la cui adozione è stata rinviata al 30.04.2022.

Con successivo D.P.R., da adottarsi entro il 31.3.2022, verranno individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal nuovo PIAO. La definizione del Piano tipo verrà disposta con specifico decreto Ministeriale, da adottarsi anch'esso entro il 31.3.2021.

L'aspetto prevalente del Piano è costituito dall'integrazione del cd. "ciclo della performance" con gli altri cicli di programmazione dell'Ente. L'integrazione del ciclo della performance con il ciclo della programmazione dell'Ente, è perseguita in termini di piena coerenza tra il Piano, la programmazione economico-finanziaria e la programmazione strategica dell'Ente.

L'elemento centrale del Piano è rappresentato dalla Performance Organizzativa, la cui funzione è multidimensionale.

In continuità con le annualità precedenti, il Piano triennale della Performance risulta strettamente integrato con gli altri strumenti di pianificazione e programmazione dell'AdSP: Piano Regolatore di sistema portuale, il Piano Operativo Triennale (POT), il programma Triennale delle opere (PTO), il Piano Triennale Anticorruzione e Trasparenza e il Codice di Comportamento dei dipendenti.

---

## **2. PRESENTAZIONE DELL'ENTE**

---

Le Autorità di Sistema Portuale (AdSP) sono state istituite con il Dlgs n. 169 del 04 agosto 2016 che ha modificato la Legge 29 gennaio 1994 n.84.

Le AdSP sono Enti Pubblici non economici, dotati di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia amministrativa, finanziaria e di bilancio, con compiti di programmazione, pianificazione e controllo delle attività e delle operazioni portuali, sottoposti ai poteri di indirizzo e di vigilanza del Ministro



delle Infrastrutture e dei Trasporti (art. 6, co. 5 e 7, l. 84/1994 e s.m.i.). Pertanto, stante la loro natura giuridica di enti pubblici non economici, alle AdSP, pur non applicandosi le disposizioni della legge 20 marzo 1975, n. 70 e s.m.i., si applicano, tuttavia, i principi di cui al titolo I del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale ricomprende nei propri ambiti di giurisdizione gli ambiti demaniali marittimi delle soppresse Autorità Portuali di Napoli e Salerno e quindi:

- il porto di Napoli e la linea di costa della città di Napoli, che si estende per circa 20 km da La Pietra (Bagnoli) a Pietrarsa (Portici);
- il porto di Salerno ed il porto turistico "Masuccio Salernitano";
- il porto di Castellammare di Stabia;

La gestione patrimoniale e finanziaria dell'Autorità di Sistema Portuale è disciplinata da un regolamento di contabilità approvato dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro del Tesoro. Attualmente si applica il Regolamento adottato dalla soppressa Autorità Portuale di Napoli approvato con atto ministeriale prot. 12638 del 06/12/2007. Il conto consuntivo dell'Autorità di Sistema Portuale è allegato allo stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'esercizio successivo a quello di approvazione. Il rendiconto della gestione finanziaria è soggetto al controllo della Corte dei Conti. (cfr.: art. 8 bis, comma 1, lettera c), legge 27 febbraio 1998, n. 30). Il compito principale dell'Autorità di Sistema Portuale è individuato dalla L.84/94 così come modificata dal D.lgs. 169/16 nella definizione e attuazione della politica dei trasporti stabilita nel Piano Nazionale dei Trasporti mediante la pianificazione e il coordinamento con i Piani di Trasporto Regionale. Strumento principale di regolazione, pianificazione e sviluppo è il Piano Regolatore di Sistema Portuale, adottato dal Comitato di Gestione previa intesa con il Comune o i Comuni interessati, in cui vengono individuate le caratteristiche e la funzione delle aree interessate e l'ambito complessivo del porto, comprese le aree adibite alla produzione industriale, all'attività cantieristica e alle infrastrutture stradali e ferroviarie. Ulteriori compiti dell'Ente, in conformità agli obiettivi di cui al richiamato art. 1, sono dettati dall'art. 6, co. 4 della L.84/94, così come modificata dal D.lgs. 169/16.

Gli organi dell'Autorità di Sistema Portuale sono:

**il Presidente**, nominato con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, d'intesa con il Presidente o i Presidenti della regione interessata, scelto fra cittadini dei Paesi membri dell'Unione europea aventi comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale;



**il Comitato di Gestione**, composto:

- a) dal Presidente dell'AdSP, che lo presiede e il cui voto prevale in caso di parità dei voti espressi;
- b) da un componente designato dalla Regione o da ciascuna Regione il cui territorio è incluso, anche parzialmente, nel sistema portuale;
- c) da un componente designato dal sindaco di ciascuna delle città metropolitane, ove presente, il cui territorio è incluso, anche parzialmente, nel sistema portuale;
- d) da un componente designato dal sindaco di ciascuno dei Comuni ex sede di Autorità Portuale inclusi nell'AdSP, esclusi i Comuni capoluogo delle città metropolitane;
- e) da un rappresentante dell'Autorità Marittima, designato dalle direzioni marittime competenti per territorio, con diritto di voto nelle materie di competenza, prevedendo la partecipazione di comandanti di Porti diversi da quella sede dell'AdSP, nel caso in cui siano affrontate questioni relative a tali Porti.

**il Collegio dei Revisori dei Conti**, composto da tre membri effettivi e due supplenti, nominati con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, i quali devono essere iscritti al registro dei revisori legali, o tra persone in possesso di specifica professionalità. Il Presidente e un membro supplente sono designati dal Ministero dell'economia e delle finanze.

**L'Organismo Indipendente di valutazione (OIV)**, è un soggetto nominato in ogni amministrazione pubblica dall'organo di indirizzo politico-amministrativo. Svolge in modo indipendente alcune importanti funzioni nel processo di misurazione e valutazione della performance. Secondo quanto indicato dal comma 2 dall'art. 14 del d.lgs. 150/09: *sostituisce i servizi di controllo interno, comunque denominati, di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, ed esercita, in piena autonomia, le attività di cui al comma 4. Esercita, altresì, le attività di controllo strategico di cui all'articolo 6, comma 1, del citato decreto legislativo n. 286 del 1999, e riferisce, in proposito, direttamente all'organo di indirizzo politico-amministrativo.*

**Il Segretario Generale**, nominato dal Comitato di Gestione, su proposta del Presidente, tra esperti di comprovata qualificazione professionale nel settore disciplinato dalla legge 84/94;

Nell'adempimento della propria missione l'AdSP del MTC ispira la propria azione ai principi della libera iniziativa economica, della libera concorrenza, della tutela e della dignità del lavoro. Essa, inoltre, tutela e persegue una economia aperta che assicuri pari opportunità, per lo sviluppo della persona



nell'impresa e nel lavoro; recepisce e fa proprie le istanze delle imprese e degli utenti, promuove la cultura della legalità come condizione necessaria per la crescita economica.

Nell'esercizio delle attività amministrative, l'AdSP del MTC si ispira ai principi di: imparzialità, buon andamento, efficacia ed efficienza, trasparenza e legalità, cooperazione.

---

## **2.1 COSA FACCIAMO**

---

L'art. 1 della Legge n. 84 del 1994 - Riordino della legislazione in materia portuale – individua l'obiettivo principale delle Autorità Portuali: *"La presente legge disciplina l'ordinamento e le attività portuali per adeguarli agli obiettivi del piano generale dei trasporti, dettando contestualmente principi direttivi in ordine all'aggiornamento e alla definizione degli strumenti attuativi del piano stesso, nonché all'adozione e modifica dei piani regionali dei trasporti"*.

L'AdSP definisce dunque la pianificazione territoriale della circoscrizione demaniale marittima affidata alla sua giurisdizione. Con il d.lgs. 232 del 13 dicembre 2017, il cosiddetto Correttivo Porti, le AdSP elaborano e adottano Il Piano Regolatore di sistema portuale formato dal Documento di Pianificazione strategica di sistema DPSS e dai piani regolatori dei singoli porti che afferiscono all'AdSP. Adottato dal Comitato di gestione, individua le caratteristiche e la funzione delle aree interessate e definisce l'ambito complessivo del porto, comprese le aree adibite alla produzione industriale, all'attività cantieristica e alle infrastrutture stradali e ferroviari.

Più in generale i compiti dell'Ente, in conformità agli obiettivi di cui al richiamato art. 1:

- a) indirizzo, programmazione, coordinamento, promozione e controllo delle operazioni portuali di cui all'articolo 16, comma 1, e delle altre attività commerciali ed industriali esercitate nei porti, con poteri di regolamentazione e di ordinanza, anche in riferimento alla sicurezza rispetto a rischi di incidenti connessi a tali attività ed alle condizioni di igiene del lavoro in attuazione dell'articolo 24;
- b) manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni nell'ambito portuale, ivi compresa quella per il mantenimento dei fondali, previa convenzione con il Ministero dei Lavori Pubblici che preveda l'utilizzazione dei fondi all'uopo disponibili sullo stato di previsione della medesima Amministrazione;



- c) affidamento e controllo delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali di servizi di interesse generale, non coincidenti né strettamente connessi alle operazioni portuali di cui all'articolo 16, comma 1, individuati con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti da emanarsi entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge.

Ruolo fondamentale dell'Ente è quello di indirizzo, programmazione, coordinamento, promozione e controllo delle operazioni portuali; il seguente art. 16, comma 1 definisce le operazioni portuali: *"Sono operazioni portuali il carico, lo scarico, il trasbordo, il deposito, il movimento in genere delle merci e di ogni altro materiale, svolti nell'ambito portuale. Sono servizi portuali quelli riferiti a prestazioni specialistiche, complementari e accessorie al ciclo delle operazioni portuali"*; e al comma 2 *"Le Autorità di Sistema Portuale o, laddove non istituite, le Autorità Marittime disciplinano e vigilano sull'espletamento delle operazioni portuali e dei servizi portuali, nonché sull'applicazione delle tariffe indicate da ciascuna impresa ai sensi del comma 5, riferendo periodicamente al Ministro dei trasporti e della navigazione"*.

Nei compiti dell'Ente rientra l'amministrazione delle aree e dei beni del demanio marittimo compresi nell'ambito della circoscrizione territoriale. L'art. 18 della L. 84/94 stabilisce che *"L'Autorità di Sistema Portuale e, dove non istituita, ovvero prima del suo insediamento, l'organizzazione portuale o l'Autorità Marittima danno in concessione le aree demaniali e le banchine comprese nell'ambito portuale alle imprese di cui all'articolo 16, comma 3, per l'espletamento delle operazioni portuali, fatta salva l'utilizzazione degli immobili da parte di amministrazioni pubbliche per lo svolgimento di funzioni attinenti ad attività marittime e portuali. È altresì sottoposta a concessione da parte dell'Autorità di Sistema Portuale, e laddove non istituita dall'Autorità Marittima, la realizzazione e la gestione di opere attinenti alle attività marittime e portuali collocate a mare nell'ambito degli specchi acquei esterni alle difese foranee anch'essi da considerarsi a tal fine ambito portuale, purché interessati dal traffico portuale e dalla prestazione dei servizi portuali anche per la realizzazione di impianti destinati ad operazioni di imbarco e sbarco rispondenti alle funzioni proprie dello scalo marittimo...."*.

Estremamente importante è anche il ruolo svolto nella promozione e sviluppo dell'intermodalità, della logistica e delle reti trasportistiche: *"Le Autorità di Sistema Portuali non possono esercitare, né direttamente né tramite la partecipazione di società, operazioni portuali ed attività ad esse strettamente connesse. Le Autorità di Sistema Portuali possono costituire ovvero partecipare a società esercenti attività accessorie o strumentali rispetto ai compiti istituzionali affidati alle Autorità medesime, anche ai fini della promozione e dello sviluppo dell'intermodalità, della logistica e delle reti trasportistiche"* (art. 6 comma 6).





L'AdSP ha, tra i compiti previsti dalla legge n.84/94, art.6, anche la promozione delle attività portuali e lo studio delle attività svolte in porto, al fine di fornire un quadro analitico delle stesse. L'attività di studio diventa cruciale in una dimensione, quale quella portuale, che rappresenta una delle realtà economico-occupazionali più importanti della città e della Regione. L'attività di studio è fortemente collegata alla mission dell'Ente: studiare e analizzare i fenomeni portuali è fondamentale per orientare l'azione amministrativa verso lo sviluppo e la crescita dell'intero settore.

---

## 2.2 COME OPERIAMO

---

L'Autorità di Sistema Portuale ha individuato nella polifunzionalità dello scalo il punto da cui partire per disegnare un nuovo assetto incentrato sull'ammodernamento delle infrastrutture, sulla riqualificazione delle aree e sulla riorganizzazione degli spazi portuali.

Gli strumenti attraverso cui opera l'Autorità possono riassumersi nei documenti fondamentali di programmazione dell'Ente:

- Il **Piano Regolatore di sistema portuale**, che delimita e disegna *"l'ambito e l'assetto complessivo del porto, ivi comprese le aree destinate alla produzione industriale, all'attività cantieristica e alle infrastrutture stradali e ferroviarie"* (art. 5 L. 84/94), individuando altresì le caratteristiche e la destinazione funzionale delle aree interessate e definendo il nuovo assetto urbanistico e le scelte strategiche dello scalo. Nelle more della stesura e approvazione del Piano regolatore di sistema portuale sono stati elaborati e inseriti nel POT 2018/2020 approvato con Delibera 56/2018 i masterplan dei tre porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia afferenti all' Adsp del MTC quali strumenti operativi di gestione delle aree portuali e di prima elaborazione dei più complessi documenti componenti il piano regolatore di sistema portuale.
- Il **Piano Operativo Triennale**, attraverso cui l'Autorità traccia le linee di sviluppo del porto. Il suddetto Piano è il documento tecnico-amministrativo programmatico rappresentativo degli eventi e delle performance che un porto si propone per soddisfare gli interessi pubblici e privati coinvolti. Nel piano operativo triennale sono delineate le strategie di sviluppo delle attività portuali e gli interventi volti a garantire il rispetto degli obiettivi prefissati. Non è, quindi, un atto di pianificazione come il Piano Regolatore Portuale, che persegue distinte finalità, ma con il quale deve essere coerente e del quale deve essere strumento attuativo. Il POT si integra con il



programma triennale delle opere (PTO), adempimento previsto e disciplinato dall'articolo 128 del Dlgs 163/2006 e dal DM 11 novembre 2011.

La necessità del Piano scaturisce da una serie di ragioni che sono intrinseche alla stessa azione sviluppata dall'AdSP sia a livello di precisazioni e aggiornamenti del programma degli investimenti, sia a livello della molteplice serie di azioni e di iniziative assunte per focalizzare, condividere e promuovere le direttrici dello sviluppo del porto, i processi da avviare, le iniziative da intraprendere nei confronti degli Organi dello Stato, le categorie degli operatori, le Istituzioni, il territorio. Le scelte indicate nel Piano sono il frutto di un confronto continuo con le istituzioni locali e con le categorie imprenditoriali e sindacali coinvolte. Rappresentano un riferimento fondamentale per qualsiasi intervento mirato allo sviluppo e al potenziamento del sistema portuale di Napoli.

- **Il Programma Triennale delle Opere (PTO).**

Il programma triennale delle opere (PTO) è, come sopra accennato, un adempimento previsto e disciplinato dall'articolo 128 del Dlgs 163/2006 e dal DM 11 novembre 2011. Tale programma viene adottato dall'AdSP, con una prospettiva triennale, per la definizione e la realizzazione degli interventi e delle opere. Accanto allo stesso viene approvato l'elenco annuale che fornisce, di anno in anno, la possibilità di aggiornare e rimodulare gli interventi previsti dalla programmazione triennale.

In particolare con il DM 11 novembre 2011 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha definito la procedura e gli schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma. Nel programma devono essere indicati, tra l'altro, *"la localizzazione dell'intervento, la stima dei costi, la tipologia e la categoria recate nelle tabelle 1 e 2 allegate, gli apporti di capitale privato indicati nella tabella 3 allegata"* ed ancora *"la distinta dei lavori da realizzarsi nell'anno cui l'elenco si riferisce, il responsabile del procedimento, lo stato della progettazione come da tabella 4 allegata, le finalità secondo la tabella 5 allegata, la conformità urbanistica che deve essere perfezionata entro la data di approvazione del programma triennale e relativo elenco annuale, la verifica dei vincoli ambientali e l'ordine di priorità in conformità all'articolo 128, comma 3 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, secondo una scala di priorità espressa in tre livelli."* (art. 3 DM 11 novembre 2011).

Come descritto in precedenza, l'AdSP ha, tra i suoi compiti istituzionali, l'attività di indirizzo, vigilanza e controllo. L'attività di vigilanza e controllo, si concretizza nell'accertamento della conformità



delle misure adottate alle prescrizioni di legge e nella contestazione di eventuali non conformità. Tale attività viene realizzata interfacciandosi e coordinandosi con le altre Autorità competenti presenti sul territorio (ASL, Agenzia del Demanio, Capitaneria di porto ecc.).

Rientrano tra i compiti inerenti ad una più generale attività di controllo anche: l'organizzazione della viabilità all'interno dell'area portuale; il coordinamento di esercitazioni in porto; l'acquisizione di documenti di valutazione dei rischi dalle imprese portuali autorizzate; la tutela ambientale; l'attività di valutazione dei rischi elaborati dai piani di security ai sensi dell'ISPS code; il rilascio di autorizzazioni particolari.

Per quel che riguarda l'obiettivo della promozione delle attività portuali, l'AdSP svolge il suo ruolo strategico attraverso la partecipazione a fiere/eventi nazionali e internazionali, definizione di accordi/protocolli d'intesa/gemellaggi, partecipazioni a missioni istituzionali organizzate sia dall'Autorità stessa che da altri Enti Istituzionali.

L'attività di studio viene invece realizzata attraverso la partecipazione a progetti nazionali ed europei, la creazione di una dettagliata ed aggiornata reportistica sui principali dati relativi al porto, l'organizzazione e la partecipazione a convegni su temi della portualità.

Passando all'aspetto finanziario, le entrate delle AdSP sono costituite (art. 13 L. 84/94):

a) dai canoni di concessione delle aree demaniali e delle banchine comprese nell'ambito portuale, di cui all'articolo 18, e delle aree demaniali comprese nelle circoscrizioni territoriali di cui all'articolo 6, comma 7, nonché dai proventi di autorizzazioni per operazioni portuali di cui all'articolo 16. Le Autorità di Sistema Portuali non possono determinare canoni di concessione demaniale marittima per scopi turistico-ricreativi, fatta eccezione per i canoni di concessione di aree destinate a porti turistici, in misura più elevata di quanto stabilito dalle Autorità Marittime per aree contigue e concesse allo stesso fine;

b) dagli eventuali proventi derivanti dalle cessioni di impianti di cui all'articolo 18, comma 1, lettere a) e b);

c) salvo quanto previsto all'articolo 28, comma 6, dal gettito delle tasse sulle merci sbarcate ed imbarcate di cui al capo III del titolo II della legge 9 febbraio 1963, n. 82, e all'articolo 1 della legge 5 maggio 1976, n. 355 e successive modificazioni e integrazioni;

d) dai contributi delle Regioni, degli Enti Locali e di altri Enti ed Organismi Pubblici;



e) da entrate diverse.

---

### 3 L'ENTE IN CIFRE

---

---

#### 3.1 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

---

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale nello svolgimento delle sue attività si avvale di uffici di staff e uffici di line che supportano la segreteria tecnico operativa. Nel documento "Proposta di dimensionamento organizzativo della segreteria tecnico operativa", approvato con delibera presidenziale n.102/2019, la struttura prevede una serie di servizi di supporto inquadrati in staff agli Organi e in uffici che possono avere una sub articolazione delle competenze in una pluralità di unità organizzative semplici: il prospetto di sintesi è il seguente:

#### **1) Uffici in staff al Presidente.**

- 1.1) Comunicazione
- 1.2) Promozione, Marketing, Customer service
- 1.3) Studi
- 1.4) Avvocatura
- 1.5) Ufficio di staff del Presidente
- 1.6) Coordinamento

#### **2) Uffici in staff al segretario generale.**

- 2.1) Risorse umane, Personale, Organizzazione e Welfare
- 2.2) Servizi informativi
- 2.3) Controllo di gestione
- 2.4) Pianificazione e Programmazione
- 2.5) Ufficio Territoriale - Direzione porti di Salerno e Castellammare di Stabia
- 2.6) Bilancio, Contabilità e Tributi

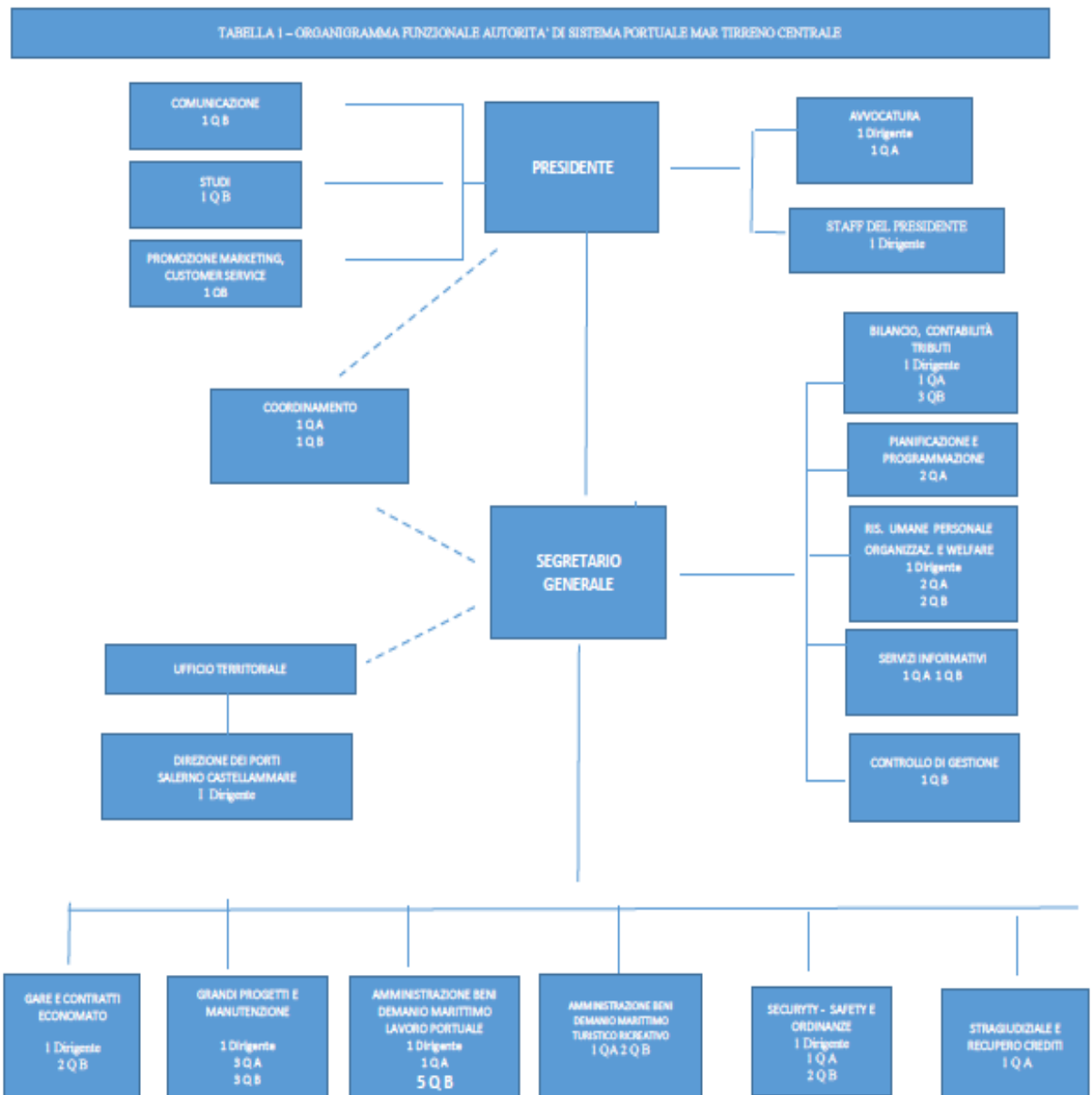
#### **3) Uffici di line.**

- 3.1 Gare e Contratti ed Economato
- 3.2 Grandi progetti e Manutenzioni
- 3.3 Amministrazione beni demanio marittimo – Lavoro portuale
- 3.4 Amministrazione beni Demanio Marittimo turistico ricreativo
- 3.5 Security, Safety, ordinanze
- 3.6 Stragiudiziale, Recupero crediti



Per l'articolazione organizzativa dei singoli uffici si rimanda alla citata delibera presidenziale n. 102/2019.

L'intera struttura dell'Ente viene illustrata nel seguente organigramma:





### 3.2 LE RISORSE FINANZIARIE

L'articolo 6 della Legge 28 gennaio 1994, n. 84 disciplina la gestione patrimoniale e finanziaria dell'AdSP attraverso un Regolamento redatto secondo uno schema condiviso con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Ministero dell'Economia che è stato approvato dal Comitato Portuale del 17/10/2007. Il bilancio viene quindi redatto in conformità con gli schemi introdotti con il citato regolamento di contabilità. Di seguito si riporta, dunque, il quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria, così come illustrato nel Bilancio Preventivo esercizio 2022 approvato con Delibera del Comitato di Gestione n. 79 del 26.10.2021:

ENTRATE	ANNO 2022		ANNO 2021	
	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA
- Entrate derivanti da trasferimenti correnti				
- Entrate diverse	29.269.033,00	33.144.000,00	26.701.000,00	32.407.000,00
<b>A) Totale entrate correnti</b>	<b>29.269.033,00</b>	<b>33.144.000,00</b>	<b>26.701.000,00</b>	<b>32.407.000,00</b>
- Entrate per l'alienazione di beni patrim. e la riscossione di crediti	202.000,00	480.000,00	202.000,00	404.000,00
- Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	416.100.000,00	120.000.000,00	65.023.000,00	125.000.000,00
- Accensione di prestiti (F)	1.500.000,00	1.560.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
<b>B) Totale entrate c/capitale</b>	<b>417.802.000,00</b>	<b>122.040.000,00</b>	<b>66.725.000,00</b>	<b>126.904.000,00</b>
C) Entrate per partite di giro	20.105.000,00	20.771.000,00	20.105.000,00	20.512.476,00
<b>(A+B+C) Totale entrate</b>	<b>467.176.033,00</b>	<b>175.955.000,00</b>	<b>113.531.000,00</b>	<b>179.823.476,00</b>
D) Utilizzo dell'avanzo di amministr. iniziale/peggioramento stato di cassa iniziale	9.598.555,00	112.639.115,00	10.203.137,00	101.597.137,00
<b>Totali a pareggio</b>	<b>476.774.588,00</b>	<b>288.594.115,00</b>	<b>123.734.137,00</b>	<b>281.420.613,00</b>
USCITE	ANNO 2022		ANNO 2021	
	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA
- Funzionamento	13.591.313,00	15.710.000,00	14.854.480,00	16.111.722,00
- Interventi diversi	10.620.831,00	15.188.115,00	10.453.657,00	14.843.693,00
- Oneri comuni	56.100,00	116.000,00	109.800,00	157.286,00
- Trattamenti di quiescenza, integrativi e sostitutivi	350.000,00	500.000,00	350.000,00	488.164,00
- Accantonamenti a fondi rischi ed oneri	-	-	-	-
<b>A1) Totale uscite correnti</b>	<b>24.618.244,00</b>	<b>31.514.115,00</b>	<b>25.767.937,00</b>	<b>31.600.865,00</b>



- Investimenti	430.051.344,00	234.609.000,00	75.861.200,00	227.493.239,00
- Oneri comuni	2.000.000,00	2.015.000,00	2.000.000,00	2.011.309,00
<b>B1) Totale uscite c/capitale</b>	<b>432.051.344,00</b>	<b>236.624.000,00</b>	<b>77.861.200,00</b>	<b>229.504.548,00</b>
C1) Uscite per partite di giro	20.105.000,00	20.456.000,00	20.105.000,00	20.315.200,00
<b>(A1+B1+C1) Totale uscite</b>	<b>476.774.588,00</b>	<b>288.594.115,00</b>	<b>123.734.137,00</b>	<b>281.420.613,00</b>
D1) Copertura disavanzo amministr.iniziale/ miglioramento stato di cassa iniziale				
<b>Totali a pareggio</b>	<b>476.774.588,00</b>	<b>288.594.115,00</b>	<b>123.734.137,00</b>	<b>281.420.613,00</b>

#### 4. OBIETTIVI PIANO PERFORMANCE

Si da preliminarmente atto che l'art. 6 del D.L. 80/2021, convertito con modificazioni dalla L. 113/2021, ha introdotto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), quale documento unico di programmazione e Governance che sostituisce una serie di Piani tra i quali il Piano Performance, il POLA ed il Piano Anticorruzione. Con apposito D.P.R. – la cui adozione è stata differita al 31 marzo p.v. - verranno individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal nuovo PIAO.

Atteso l'attuale scenario normativo, con il presente documento si procede ad un aggiornamento della performance per il triennio 2022-2024, attraverso l'individuazione di obiettivi specifici triennali, in continuità con gli obiettivi relativi al precedente ciclo della Performance (2021-2023) e di una prima proposta di obiettivi relativi alla corrente annualità.

Tali obiettivi sono doverosamente collegati alla realizzazione della mission istituzionale, come riportato al precedente paragrafo, coerenti con gli ulteriori strumenti di pianificazione e programmazione vigenti.

Al fine di garantire il perseguimento degli obblighi di prevenzione della corruzione e attuazione della trasparenza indicati nel PTPCT vigente, verrà quindi riportato negli obiettivi annuali, un obiettivo trasversale a tutti gli uffici relativo alla trasparenza e anticorruzione.

Nelle more dell'adozione del PTPCT 2022-2024 entro il 30 aprile 2022, si individuano a carattere generale come di seguito elencati gli obiettivi specifici in materia di anticorruzione e trasparenza per il triennio 2022-2024, riservandosi fin d'ora un successivo aggiornamento del presente Piano a seguito dell'entrata in vigore del Piano triennale di prevenzione della Corruzione e Trasparenza:



1. Avendo già adeguato il Sistema di Valutazione del Rischio, completare l'adeguamento del "Sistema di gestione del rischio corruttivo" in conformità alla metodologia individuata nell'Allegato I ("Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi") al Piano nazionale anticorruzione 2019, operando, a cura del RPCT e con l'apporto collaborativo dei dirigenti degli uffici, con la gradualità indicata nelle linee di indirizzo dell'ANAC;
2. perseguire la crescita costante della cultura dell'integrità e della promozione della legalità attraverso l'organizzazione di un'attività organica di informazione/formazione del personale dell'Autorità in materia della prevenzione della corruzione e della trasparenza.
3. adeguare il processo di pianificazione e programmazione della misura della "Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. Whistleblower)" alle modifiche introdotte all'art. 54 bis del D. Lgs. n. 165/2001 dalla legge 30 novembre 2017, n. 179 recante *"Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato"*, nonché il processo di acquisizione delle segnalazioni mediante l'attivazione di una piattaforma *on line* per le denunce del Whistleblower che ne assicuri l'anonimato;
4. potenziare attraverso strumenti organizzativi e tecnici i flussi dei dati e delle informazioni da pubblicare atteso il valore strategico della trasparenza come misura di contrasto ai fenomeni corruttivi, perseguendo l'informatizzazione del flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione A.T. mediante l'acquisto di apposito gestionale;
5. adeguare e regolamentare il sistema di monitoraggio e riesame periodico dell'attuazione delle azioni e delle misure previste nel PTPCT che consente di verificare il grado di perseguimento degli obiettivi di prevenzione della corruzione e di attuazione della trasparenza indicati nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPCT) vigenti sviluppando efficienti moduli di collaborazione tra i dirigenti e il RPCT ed in conformità alla metodologia di cui all'All. 1 del PNA 2019

Di seguito si riportano, pertanto, gli obiettivi specifici correlati alle aree strategiche dell'Ente con individuazione degli obiettivi triennali declinati in obiettivi annuali. Tali obiettivi saranno realizzati con il coordinamento e sulla base degli indirizzi dettati dal Segretario Generale.

**AREA STRATEGICA 1**

**1. AFFIDAMENTO ATTIVITA' ESERCITATE NEI PORTI DELL'AUTORITA' DI SISTEMA**





<b>Obiettivo triennale:</b> Razionalizzazione attività esercitate nei Porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia
<b>Uffici coinvolti:</b> Ufficio Beni Demanio Marittimo, Lavoro Portuale e Turistico Ricreativo, Ufficio Security, Safety, ordinanze e Ufficio Direzione dei Porti di Salerno e Castellammare di Stabia
<b>1.1 Obiettivo annuale Ufficio Beni Demanio Marittimo, Lavoro Portuale e Turistico Ricreativo:</b> Incrementare il sistema di controllo sul "sistema reputazionale dei concessionari/autorizzati" relativamente all'indice di affidabilità dell'impresa, che tenga conto del rapporto tra l'impresa e la PA, in ordine al rispetto di norme oggettive predefinite in materia di affidabilità morale ed economica/professionale nella ex circoscrizione di Napoli.
<b>Indicatori di risultato:</b> Controllo del permanere dei requisiti ex art. 80 dlgs n. 50/2016 nei limiti della dp 58/2016 e Ord. n. 1/2019 AdSP – dp 358/2018 e art. 80 dlgs n. 50/2016 co.5 lett. g) con riferimento agli artt. 16 e 18 L.84/94 - e del registro Imprese/affidabilità bancaria nell'anno 2022 di almeno il 30% delle Concessioni e delle Autorizzazioni ex art. 16 l. 84/94 in vigenza per l'Area di competenza, trattandosi di rapporti di durata
<b>Valore iniziale:</b> Il Valore iniziale è pari a 0 in quanto la verifica viene eseguita al rilascio.
<b>Target di riferimento:</b> Procedimenti avviati/totale procedimenti.
<b>Regole di calcolo:</b> 30%
<b>Peso obiettivo dell'Ufficio coinvolto:</b> 50%
<b>1.2 Obiettivo annuale Ufficio Security, Safety, ordinanze:</b> Incrementare il sistema di controllo sul "sistema reputazionale dei concessionari/autorizzati" relativamente all'indice di affidabilità dell'impresa, che tenga conto del rapporto tra l'impresa e la PA, in ordine al rispetto di norme oggettive predefinite in materia di affidabilità morale ed economica/professionale nella ex circoscrizione di Napoli.
<b>Indicatori di risultato:</b> Controllo dei requisiti di cui alle autodichiarazioni prodotte ai sensi del D.P.R. 445/2000 di almeno il 30% delle attestazioni di iscrizione al registro di cui all'art. 68 del c.n. approvato con Dp 460/21 rilasciate nell'anno 2022 per i porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia.
<b>Valore iniziale:</b> Il Valore iniziale è pari a 0.
<b>Target di riferimento:</b> Procedimenti avviati/totale procedimenti.
<b>Regole di calcolo:</b> 30%.
<b>Peso obiettivo dell'Ufficio coinvolto:</b> 50%
<b>1.3 Obiettivo annuale Ufficio Direzione dei Porti di Salerno e Castellammare di Stabia:</b> Incrementare il sistema di controllo sul "sistema reputazionale dei concessionari/autorizzati"



relativamente all'indice di affidabilità dell'impresa, che tenga conto del rapporto tra l'impresa e la PA, in ordine al rispetto di norme oggettive predefinite in materia di affidabilità morale ed economica/professionale nei porti di Salerno e C. Stabia	
<b>Indicatori di risultato:</b> Controllo del permanere dei requisiti ex art. 80 dlgs n. 50/2016 nei limiti della dp 358/2018 e Ord. n. 1/2019 AdSP – dp 358/2018 e art. 80 dlgs n. 50/2016 co.5 lett. g) con riferimento agli artt. 16 e 18 L.84/94 - e del registro Imprese/affidabilità bancaria nell'anno 2022 di almeno il 30% delle Concessioni e delle Autorizzazioni ex art. 16 l. 84/94 in vigore per l'Area di competenza, trattandosi di rapporti di durata.	
<b>Valore iniziale:</b> Il Valore iniziale è pari a 0 in quanto la verifica viene eseguita al rilascio.	
<b>Target di riferimento:</b> Procedimenti avviati/totale procedimenti.	
<b>Regole di calcolo:</b> 30%.	
<b>Peso obiettivo dell'Ufficio coinvolto:</b> 50%	
<b>AREA STRATEGICA 2</b>	<b>2. INTERVENTI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE</b>
<b>Obiettivo triennale:</b> Accelerazione Interventi infrastrutturali, logistica e sostenibilità ambientale	
<b>Uffici coinvolti:</b> Ufficio Grandi Progetti e Manutenzioni	
<b>2.1 Obiettivo annuale Ufficio Grandi Progetti e Manutenzioni:</b> Redazione atti di gara per affidamento Accordo quadro servizi di ingegneria e architettura per le opere pubbliche	
<b>Indicatori di risultato:</b> Aggiudicazione provvisoria	
<b>Valore iniziale:</b> Il Valore iniziale è pari a 0	
<b>Target di riferimento:</b> 100%	
<b>Regole di calcolo:</b> Percentuale di realizzazione	
<b>Peso obiettivo dell'Ufficio coinvolto:</b> 50%	
<b>2.2 Obiettivo annuale Ufficio Grandi Progetti e Manutenzioni:</b> Avanzamento stato di attuazione opere pubbliche	
<b>Indicatori di risultato:</b> Emissione collaudo tecnico amministrativo almeno n.3 opere	
<b>Valore iniziale:</b> Il Valore iniziale è pari a 0	



<b>Target di riferimento:</b> 100%	
<b>Regole di calcolo:</b> Percentuale di realizzazione	
<b>Peso obiettivo dell'Ufficio coinvolto:</b> 50%	
<b>AREA STRATEGICA 3</b>	<b>3. POTENZIAMENTO EFFICIENZA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA DELL'ENTE</b>
<b>Obiettivo triennale:</b> Potenziamento efficienza attività amministrativa dell'Ente	
<b>Uffici coinvolti:</b> Ufficio Gare e Contratti ed Economato, Ufficio Bilancio, Contabilità e Tributi, Risorse umane, Personale, Organizzazione e Welfare e Ufficio Staff Presidente	
<b>3.1 Obiettivo annuale Ufficio Bilancio, Contabilità e Tributi:</b> Redazione Regolamento disciplinare spese economali	
<b>Indicatori di risultato:</b> Proposta di Regolamento	
<b>Valore iniziale:</b> Il Valore iniziale è pari a 0	
<b>Target di riferimento:</b> Proposta di Regolamento spese economali	
<b>Regole di calcolo:</b> SI/NO	
<b>Peso obiettivo dell'Ufficio coinvolto:</b> 50%	
<b>3.2 Obiettivo annuale Ufficio Bilancio, Contabilità e Tributi:</b> Accelerazione tempi di pagamento	
<b>Indicatori di risultato:</b> giorni medi di emissione mandati	
<b>Valore iniziale:</b> Il Valore iniziale è pari a 60 giorni	
<b>Target di riferimento:</b> < 30 giorni	
<b>Regole di calcolo:</b> Data di emissione dell'atto di liquidazione alla data del mandato di pagamento < 30gg	
<b>Peso obiettivo dell'Ufficio coinvolto:</b> 50%	
<b>3.3 Obiettivo annuale Risorse umane, Personale, Organizzazione e Welfare:</b> Proposta di Regolamento ufficio disciplinare	
<b>Indicatori di risultato:</b> Proposta di regolamento Ufficio disciplinare	
<b>Valore iniziale:</b> Il Valore iniziale è pari a 0	
<b>Target di riferimento:</b> 100%	
<b>Regole di calcolo:</b> SI/NO	
<b>Peso obiettivo dell'Ufficio coinvolto:</b> 50%	



<b>3.4 Obiettivo annuale Risorse umane, Personale, Organizzazione e Welfare:</b> Piano della Formazione	
<b>Indicatori di risultato:</b> Proposta Piano della Formazione	
<b>Valore iniziale:</b> Il Valore iniziale è pari a 0	
<b>Target di riferimento:</b> 100%	
<b>Regole di calcolo:</b> SI/NO	
<b>Peso obiettivo dell'Ufficio coinvolto:</b> 50%	
<b>3.5 Obiettivo annuale Ufficio Staff Presidente:</b> Potenziamento attività istituzionale	
<b>Indicatori di risultato:</b> Redazione atti concessione patrocini	
<b>Valore iniziale:</b> Il Valore iniziale è pari a 0	
<b>Target di riferimento:</b> 100%	
<b>Regole di calcolo:</b> Totale patrocini concessi/Totale richieste	
<b>Peso obiettivo dell'Ufficio coinvolto:</b> 50%	
<b>3.6 Obiettivo annuale Ufficio Staff Presidente:</b> Piano della Comunicazione	
<b>Indicatori di risultato:</b> Proposta Piano della Comunicazione	
<b>Valore iniziale:</b> Il Valore iniziale è pari a 0	
<b>Target di riferimento:</b> 100%	
<b>Regole di calcolo:</b> SI/NO	
<b>Peso obiettivo dell'Ufficio coinvolto:</b> 50%	
<b>AREA STRATEGICA 4</b>	<b>4. LAVORO, SICUREZZA E SECURITY NEI PORTI DELL'AUTORITA' DI SISTEMA</b>
<b>Obiettivo triennale:</b> Lavoro, sicurezza e security nei Porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia	
<b>Uffici coinvolti:</b> Ufficio Beni Demanio Marittimo, Lavoro Portuale e Turistico Ricreativo, Ufficio Security, Safety, ordinanze e Ufficio Direzione dei Porti di Salerno e Castellammare di Stabia	
<b>4.1 Obiettivo annuale Ufficio Beni Demanio Marittimo, Lavoro Portuale e Turistico Ricreativo:</b> Proposta di un provvedimento teso ad implementare il sistema di monitoraggio dell'impiego del personale/avviamento effettuati nell'ambito delle imprese autorizzate allo svolgimento delle operazioni e servizi portuali e delle prestazioni di manodopera ex art. 17 l. 84/94 e delle Imprese	



ex art. 16 l. 84/94; ottimizzazione delle attività di controllo e vigilanza sul lavoro portuale nel porto di Napoli, in sinergia con gli altri Uffici competenti della AdSP.
<b>Indicatori di risultato:</b> Emanazione di un Provvedimento organico applicabile al Porto di Napoli - in sinergia con gli altri Uffici competenti - volto a garantire uniformità per tutti i porti dell'AdSP del Mar Tirreno Centrale
<b>Valore iniziale:</b> : Il Valore iniziale è pari a 0 in quanto tale provvedimento non è vigente.
<b>Target di riferimento:</b> Proposta entro il 31.12.2022, previa fase di studio ed analisi del fenomeno.
<b>Regole di calcolo:</b> Trasmissione agli Organi di Governance della proposta di provvedimento
<b>Peso obiettivo dell'Ufficio coinvolto:</b> 50%
<b>4.2 Obiettivo annuale Ufficio Security, Safety, ordinanze:</b> Proposta di un provvedimento teso ad implementare del sistema di monitoraggio dell'impiego del personale/avviamento effettuati nell'ambito delle imprese autorizzate allo svolgimento delle operazioni e servizi portuali e delle prestazioni di manodopera ex art. 17 l. 84/94 e delle Imprese ex art. 16 l. 84/94; ottimizzazione delle attività di controllo e vigilanza sul lavoro portuale nel porto di <u>Napoli e Salerno</u> , in sinergia con gli altri Uffici competenti della AdSP.
<b>Indicatori di risultato:</b> Emanazione di un Provvedimento organico applicabile ai porti di <u>Napoli e Salerno</u> , in sinergia con gli altri Uffici competenti, volto a garantire uniformità per tutti i porti dell'AdSP del Mar Tirreno Centrale
<b>Valore iniziale:</b> : Il Valore iniziale è pari a 0 in quanto tale provvedimento non è vigente.
<b>Target di riferimento:</b> Proposta entro il 31.12.2022, previa fase di studio ed analisi del fenomeno.
<b>Regole di calcolo:</b> Trasmissione agli Organi di Governance del provvedimento
<b>Peso obiettivo dell'Ufficio coinvolto:</b> 50%
<b>4.3 Obiettivo annuale Ufficio Direzione dei Porti di Salerno e Castellammare di Stabia:</b> Proposta di un provvedimento teso ad implementare il sistema di monitoraggio dell'impiego del personale/avviamento effettuati nell'ambito delle imprese autorizzate allo svolgimento delle operazioni e servizi portuali e delle prestazioni di manodopera ex art. 17 l. 84/94 e delle Imprese ex art. 16 l. 84/94; ottimizzazione delle attività di controllo e vigilanza sul lavoro portuale nel porto di Salerno, in sinergia con gli altri Uffici competenti della AdSP
<b>Indicatori di risultato:</b> Emanazione di un Provvedimento organico applicabile al Porto di Salerno- in sinergia con gli altri Uffici competenti - volto a garantire uniformità per tutti i porti dell'AdSP del Mar Tirreno Centrale
<b>Valore iniziale:</b> : Il Valore iniziale è pari a 0 in quanto tale provvedimento non è vigente.



<b>Target di riferimento:</b> Proposta entro il 31.12.2022, previa fase di studio ed analisi del fenomeno.	
<b>Regole di calcolo:</b> Trasmissione agli Organi di Governance della proposta di provvedimento	
<b>Peso obiettivo dell'Ufficio coinvolto:</b> 50%	
<b>AREA STRATEGICA 5</b>	<b>5. POTENZIAMENTO ATTIVITA' LEGALE</b>
<b>Obiettivo triennale:</b> Potenziamento attività legale	
<b>Uffici coinvolti:</b> Ufficio Avvocatura	
<b>5.1 Obiettivo annuale:</b> Monitoraggio sull'accesso agli atti e l'accesso civico generalizzato	
<b>Indicatori di risultato:</b> Controllare e aggiornare il flusso di accesso agli atti	
<b>Valore iniziale:</b> Il Valore iniziale è pari a 0	
<b>Target di riferimento:</b> 100%	
<b>Regole di calcolo:</b> SI/NO	
<b>Peso obiettivo dell'Ufficio coinvolto:</b> 100%	
<b>5.2 Obiettivo annuale:</b> Garantire efficacia nella gestione dei procedimenti e ridurre il rischio di contenzioso	
<b>Indicatori di risultato:</b> Assicurare il miglior rapporto possibile, nella gestione del contenzioso affidato all'Avvocatura interna, tra le sentenze favorevoli e quelle sfavorevoli	
<b>Valore iniziale:</b> Il Valore iniziale è pari a 0	
<b>Target di riferimento:</b> 80%	
<b>Regole di calcolo:</b> N. sentenze favorevoli/N. sentenze totali (sentenze relative al contenzioso affidato all'Avvocatura interna)	
<b>Peso obiettivo dell'Ufficio coinvolto:</b> 80%	

## 5 SISTEMI DI VALUTAZIONE

La misurazione e la valutazione della performance organizzativa e individuale sono volte al miglioramento della qualità delle attività svolte dell'AdSP, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei



risultati dell'Ente e delle risorse impiegate per il loro perseguimento, anche attraverso l'utilizzo di sistemi premianti selettivi, secondo logiche meritocratiche in applicazione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance del personale e dei dirigenti dell'AdSP.

---

## **6 COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE DI BILANCIO**

---

L'AdSP articola il processo di pianificazione strategica e programmazione operativa in coerenza con la programmazione economico-finanziaria. Le aree strategiche definite nel presente piano e gli obiettivi strategici da esse scaturiti sono strettamente collegati con le risorse umane e strumentali disponibili sin dall'avvio del processo di pianificazione strategica e di programmazione annuale degli obiettivi e delle attività.

Il Piano della Performance, redatto in coerenza con il bilancio dell'AdSP, rappresenta dunque un utile strumento per dettagliare l'impiego delle risorse per aree strategiche, obiettivi strategici e obiettivi operativi e per articolare in modo differente le risorse già assegnate per "missioni.